

Giudicarie. Il Tavolo di Confronto della Comunità analizza e porta in aula i due documenti

GIULIANO BELTRAMI

TIONE - Intenso il pomeriggio di ieri per il Tavolo di confronto e consultazione della Comunità di Valle delle Giudicarie: inizio alle 16, e terminato solo poco prima delle 21. Due, infatti, i temi scottanti all'esame della quarantina di componenti. Per primo, alle 16, il documento di approfondimento sulle aree sciabili («Agenda 21» due, la vendetta) che a differenza della prima bozza autorizza (o diciamo dichiara percorribile) la realizzazione degli impianti ai Serodoli. «Sarà per questo che a differenza del primo documento (tenuto nascosto) il secondo è comparso subito sul sito della Comunità?», si chiedeva un consigliere di maggioranza voglioso di mantenere la privacy.

Come secondo argomento, quasi alle 19, lo studio del Politecnico di Torino relativo alle aree commerciali, o meglio, alle grandi superfici di vendita, tema spinoso soprattutto dopo la presentazione della mozione di Walter Facchinelli del Pd a difesa dei piccoli negozi esistenti che verrà discussa giovedì e che potrebbe non catturare l'unità della maggioranza.

Serodoli. Assenti i massimi dirigenti del Parco Adamello Brenta, il ruolo di oppositrice della versione riveduta e corretta del documento è spettata all'associazione ambientalista «Italia Nostra», il cui presidente architetto Beppo Toffolon si è dichiarato apertamente e vivamente contrario alle conclusioni di «Agenda 21».

Serodoli e commercio, avanti

Lunghe ore di confronto sui nuovi impianti: contraria solo «Italia Nostra». Poi lo studio del Politecnico, più «morbido» del previsto

**DOMANI
LA SEDUTA
IN COMUNITÀ**

La Comunità è convocata per domani alle 19.30. Sono 11 i punti all'ordine del giorno, tra i quali l'esame del Conto di Bilancio 2013, la convenzione con il Comune di Bolbeno per il Segretario e la prima adozione del «Piano stralcio - Aree produttive secondarie» del Piano Territoriale di Comunità, oltre alla presentazione del documento di Agenda 21.



Cosa farà il Parco è tutta da scoprire: infatti aveva firmato il documento preliminare del Piano territoriale solo dopo che era stata inserita la clausola secondo cui a fronte di una conclusione positiva dello studio affidato ad «Agenda 21», «potrà (prima invece c'era un perentorio «dovrà», ndr) essere valutata l'ipotesi di ampliamento dell'area sciabile di Nambino Serodoli».

Intenso, ma (perlomeno per quanto

riguarda le aree sciabili) il pomeriggio è stato privo di sorprese. Dopo una lunga discussione, infatti, quando le lancette si avvicinavano alle 19, il Tavolo (ad eccezione di Italia Nostra, contraria, e di due astenuti) ha dato mandato alla Giunta della Comunità di sottoporre all'Assemblea le previsioni urbanistiche individuate da «Agenda 21»: impianti a Mondifrà e Serodoli, con possibile collegamento sciistico e impiantistico con la val

di Sole.

Italia Nostra ha messo l'accento sul parere di «Agenda 21», secondo cui Serodoli da solo non serve a nulla, perciò va coniugato con il collegamento con la val di Sole, «che però è impraticabile sia sul piano paesaggistico che ambientale». E poi, sottolinea Toffolon, «lo sviluppo turistico va bene, ma alla componente straniera non interessa tanto lo sci, quanto ciò che gli sta intorno: gastronomia, accoglienza...». E il nuovo parere dello studio infatti motivava l'espansione grazie all'aumento di sciatori stranieri.

Le sorprese invece vengono dal Politecnico di Torino, commissionato per capire quale sia il bacino di utenza commerciale nell'ambito della Comunità. Si era parlato di «via libera» a tre grandi ipermercati, ma non è stato così: lo studio presentato va in controtendenza ai timori ventilati dalla mozione presentata all'Assemblea della Comunità, che ne discuterà domani. Infatti l'analisi del Politecnico prevede sì a Condino, nei pressi della Gabogas, la possibilità di una grande superficie di vendita, ma specializzata. Per il resto delle Giudicarie sostiene che la carenza di domanda attuale consiglia il mantenimento dei negozi di vicinato e tutt'al più delle medie superfici, purché sappiano fare rete. Di conseguenza, tensione allentata, anche in vista dell'Assemblea di domani sera.